

L'iniziativa Il regista-sceneggiatore americano e una fondazione benefica

Paul Haggis, non solo cinema

«Ora penso ai bimbi di Haiti»

Il premio Oscar: sono laico, ma padre Rick mi ha conquistato

MILANO — «Il viaggio della vita per me è arrivato lo scorso gennaio. Una settimana ad

Haiti mi ha segnato nel profondo, mi ha costretto a guardarmi dentro». Quel che vi ha visto ha convinto Paul Haggis, il regista di *Nella valle di Elah*, il vincitore di due Oscar consecutivi (per *Million Dollar Baby* e *Crash-contatto fisico*) che non si vive di solo cinema. «Non dove il reddito medio è di un dollaro al giorno, metà della popolazione patisce la fame, 250 bambini muoiono ogni giorno di stenti e malat-

tie, la vita media è di 16 anni» elenca ripensando agli slum di Port au Prince, dove è arrivato con i volontari di «Nuestros Pequeños Hermanos», organizzazione umanitaria internazionale che si occupa dei bimbi del Terzo e Quarto mondo, in Italia rappresentata dalla Fondazione Francesca Rava (www.nphitalia.org). «Sapevo che ad Haiti la realtà è dura ma non immaginavo tanto — prosegue Haggis, nei giorni scorsi ospite d'onore dell'«Alba e Bra in Festival» —. Eppure persino lì, nel più miserabile dei luoghi, a volte incontri un angelo». Nel caso padre Rick, medico e sacerdote respon-

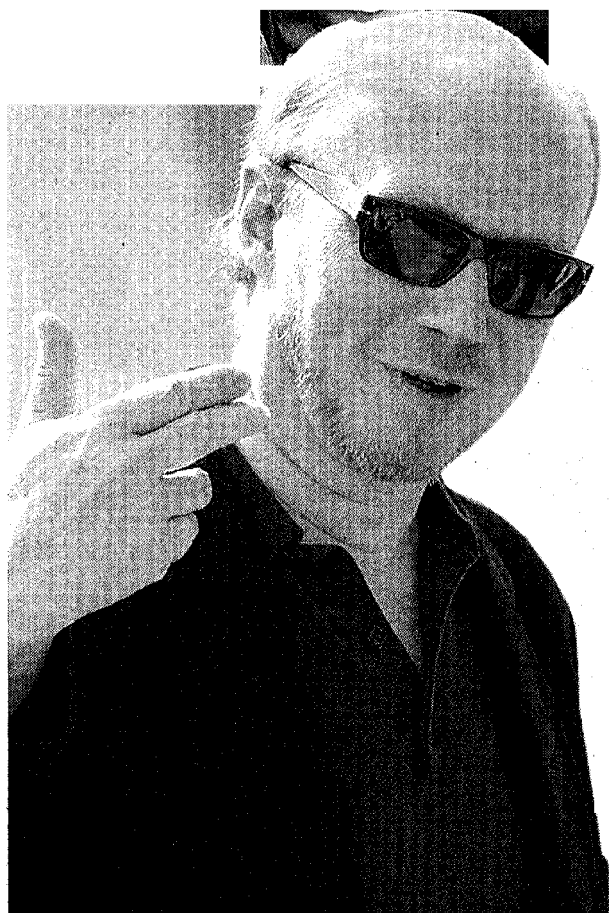
sabile dei progetti N.P.H. sull'isola, promotore delle Scuole di strada dove 3000 bambini vengono sfamati, istruiti e di un ospedale pediatrico modello costruito con fondi italiani.

«Con lui ho percorso quelle strade disperate — racconta Haggis — finché una sera padre Rick mi ha indicato: ecco, questa è la nostra Hollywood. Credevo scherzasse, invece mi ha spiegato che proprio lì, due volte alla settimana, lui fa il cinema all'aperto. Un telone di stracci, un proiettore scalagnato e una serie di film selezionati in base alla loro "positività" per mostrare a chi ha visto solo brutture che un altro

mondo è possibile, che la dignità umana esiste. Subito ho telefonato al presidente della Sony Picture, gli ho spiegato la situazione, gli ho chiesto di dare una mano».

E in capo a pochi giorni padre Rick si è visto recapitare un megaschermo e un proiettore nuovo di zecca. «Tornerò presto ad Haiti», promette Haggis. «Non sono religioso ma padre Rick e la sua fantastica organizzazione mi hanno conquistato». E' vero che ad Haiti girerà anche scene del nuovo 007, *Quantum of Solace*? «Non so ancora. Di certo girerò un documentario. Nessuna fiction potrebbe essere più forte di quella realtà».

Giuseppina Manin



«Il viaggio che ho fatto nel gennaio scorso mi ha segnato nel profondo costringendomi a guardarmi dentro»





Suoi

Come regista Paul Haggis (sotto) ha diretto «Nella valle di Elah» (a sinistra Charlize Theron e Tommy Lee Jones). Haggis, dopo la sceneggiatura di «Casino Royale» (a destra Daniel Craig), lavorerà ora all'ultimo 007, «Quantum of Solace»

